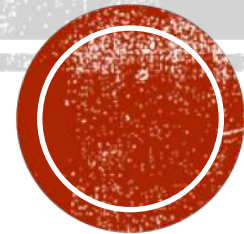


LA GESTIONE A SCUOLA DEI PROBLEMI DEL COMPORTAMENTO

Roberta Sala

Docente a contratto di Pedagogia Speciale UCSC Milano e Piacenza

Psicopedagogista Cooperativa Sociale Zorba

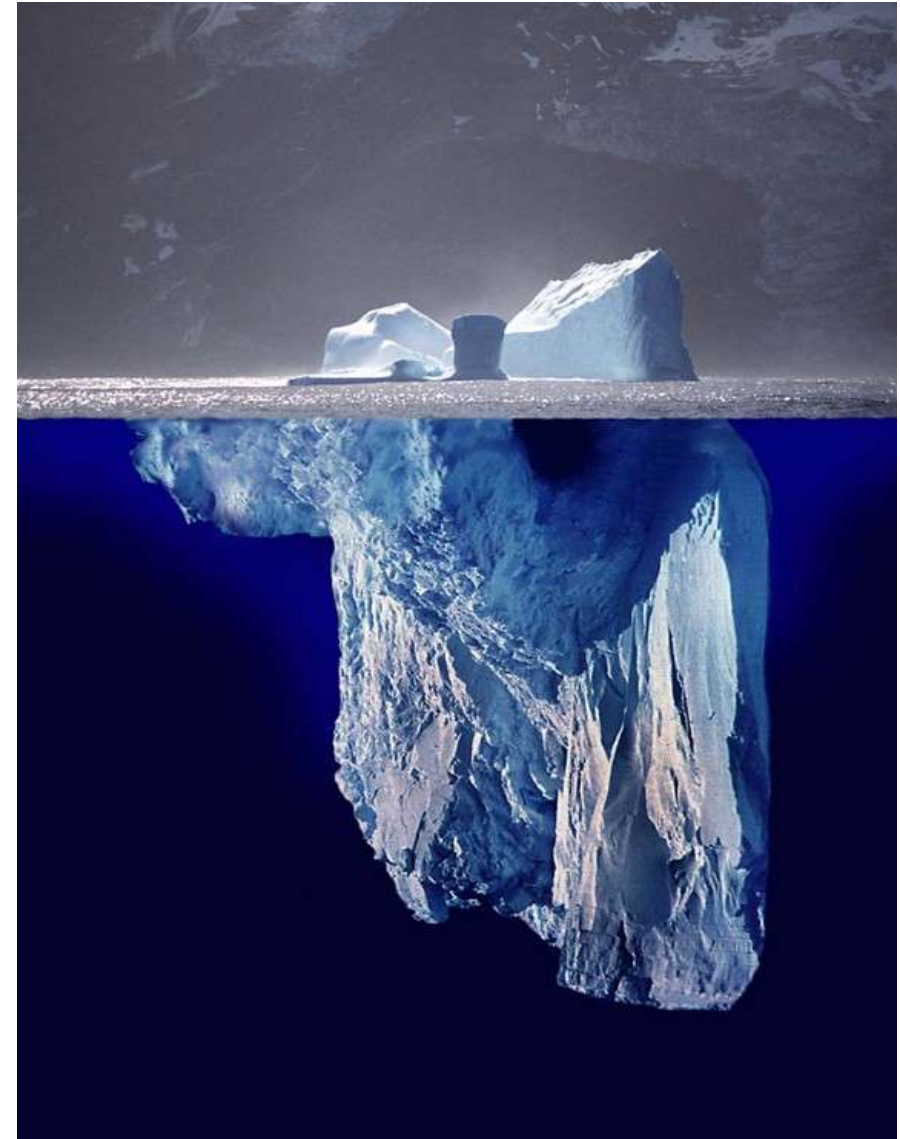


COSA SONO I COMPORAMENTI PROBLEMA???

i comportamenti problematici sono
tutti quelli che
creano problemi e difficoltà alla
persona stessa o nella relazione tra
lui e il suo ambiente



TEORIA DELL'ICEBERG





Comportamento

Universo emotivo



Rabbia

An iceberg floating in the ocean. The tip of the iceberg, which is above the water line, is labeled 'Rabbia' in large red letters. The much larger part of the iceberg is submerged below the water line and contains various emotional and psychological terms in white text. A dark blue circle on the right side of the water line is connected by a black line to the top right corner of the image. A white circle on the right side of the submerged part is connected by a white line to the bottom right corner of the image.

imbarazzo

stress

solitudine

panico

insicurezza

senso di colpa

sconforto

frustrazione

vergogna

stanchezza

umiliazione

mancanza di
fiducia

paura

impotenza

rifiuto

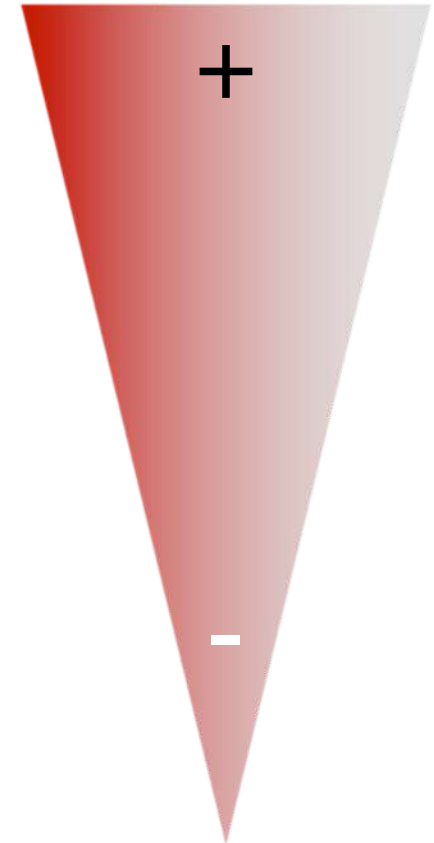
trauma



Quando possiamo definire un comportamento problematico?

- 1. Il comportamento è una minaccia per la vita della persona?*
- 2. Il comportamento è una minaccia per l'incolumità fisica della persona?*
- 3. Il comportamento è una minaccia per l'incolumità fisica di terzi?*
4. Il comportamento interferisce con il processo di apprendimento della persona?
5. Il comportamento interferisce con il processo di apprendimento di altre persone?
6. Il comportamento danneggia o distrugge oggetti?
7. Il comportamento interferisce con l'accettazione della persona? Produce stigma?
8. Se non si interviene ritiene che il comportamento peggiorerà?

FioritiM. Demchak, K.W. Bossert (2005)





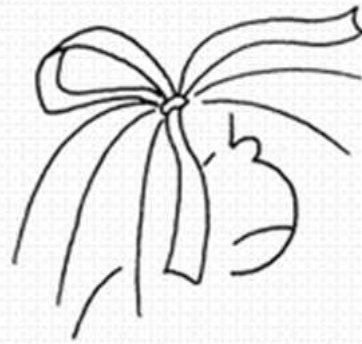
A volte, le difficoltà non risiedono nella modalità di funzionamento dello studente, ma del sistema educativo (falso positivo)

A volte, il bisogno educativo speciale non viene individuato perché le modalità di funzionamento dello studente sono sintonizzate sulle richieste dell'ambiente (errore di omissione)





Luigi è troppo vivace



Anna è disordinata



Piero è abulico



Nino è ipodotato



Carlo è un caratteriale



Luisa è troppo timida



Gina è maleducata



Solo Pino è normale



firmato, la maestra



La gestione dei comportamenti-problema

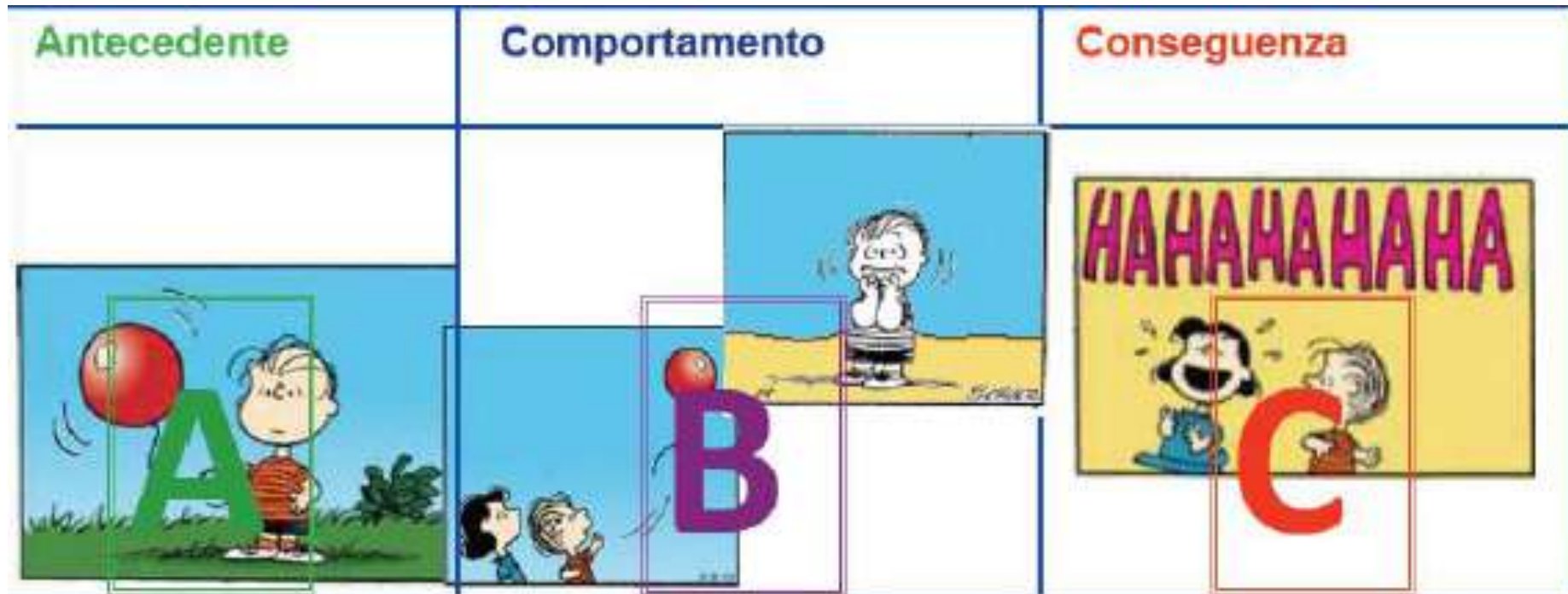


- Per capire come gestire i comportamenti-problema, dobbiamo capire:
 1. quali sono gli eventi personali e contestuali che scatenano la risposta problematica
 2. cosa il ragazzo "ci guadagna" mettendoli in atto (Cottini & Vivanti, 2013)
- Una volta capito questo, possiamo orientarci sulla selezione di possibili comportamenti alternativi da far apprendere al ragazzo



- . quali sono gli eventi personali e contestuali che scatenano la risposta problematica

IL MODELLO ABC



ANTECE- -DENTE

- Stimoli che precedono
- Caratteristiche strutturali del contesto
- Stati fisici o emotivi

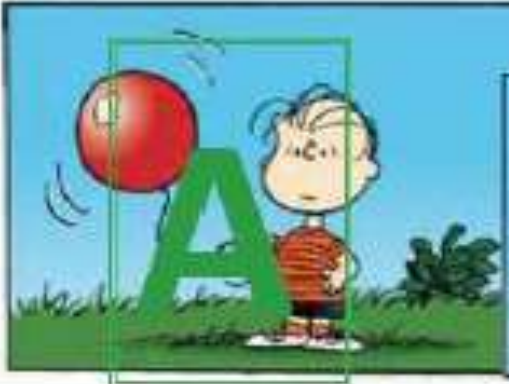
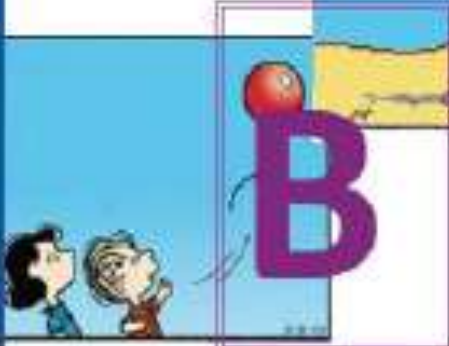

COMPOR- -TAMENTO

Descrizione
operazionale
di ciò che lo
studente fa

CONSE- -GUENTE

- Ciò che avviene immediatamente dopo
- Ciò che può avvenire a distanza



Antecedente	Comportamento	Conseguenza
		

Spiegazione
lunga

L'alunno
disturba

L'insegnante
lo manda fuori



Data e ora	Luogo	Persone presenti	Antecedenti	Comportamenti	Conseguenti
16. 11. 08 10.35	Corridoio, intervallo	Ins di classe e assistente comunale	Luca corre verso Andrea per guardare le sue figurine	Andrea dà uno spintone a Luca e lo fa cadere a terra	L'insegnante sgrida Andrea dicendo: "Luca voleva solo vedere! Sei il solito!"
10.38	Corridoio, Intervallo	Ins. di classe e assistente comunale	Sara si avvicina ad Andrea e fa il gesto di prendere le figurine, chiedendo: "Me le fai vedere?"	Andrea, seduto a terra appoggiato al muro, accenna a darle un calcio e la insulta	L'assistente comunale interviene dicendo: "Provaci! Voglio proprio vedere come va a finire!"



DOCENTE

MATTIA

Mattia, ritorna a svolgere il tuo compito

Quale compito?

Il compito che non hai finito durante la lezione in classe

Ma l'ho finito

Bene, vai a farlo ora

Ma ora non ce l'ho con me

Hai una scelta: ritornarci su o rifarlo completamente

Non mi credi mai!

Immagino che allora tu abbia deciso di rifarlo di nuovo

Ho deciso, chi se ne frega

Questa è totale mancanza di rispetto ... Vai subito dal preside!

V.ff....l.o

Si avvicina sempre di più e tiene Mattia per le spalle

Si scosta con sguardo furioso e si alza come per colpire



Costi

Richiede
organizzazione

Richiede energia
e fatica

Richiede tempo

Richiede costanza
nel tempo

Benefici

Aiuta a capire le
funzioni dei
comportamenti

Aiuta a
programmare un
intervento mirato

Suggerisce
comportamenti
alternativi



2. cosa il ragazzo "ci guadagna" mettendoli in atto (Cottini & Vivanti, 2013)





Modificano l'ambiente per:

- ridurre i comportamenti disfunzionali
- facilitare i comportamenti desiderabili

Si attua un cambiamento **PRIMA** che il problema si presenti

Creazione di un
contesto facilitante

ANTECEDENTI

**SITUAZIONALI
CONTESTUALI**

PERSONALI

**RICHIESTE
ELEVATE**

**MODALITA'
COMUNICATIVE
DISFUNZIONALI**

**SCARSA
STRUTTURAZIONE**

FISICI

EMOTIVI



- Rendere l'ambiente chiaro e prevedibile
- Strutturare il setting di apprendimento
- Individuare un posto lontano dalle fonti di possibile distrazione
- Esporre in modo chiaro l'obiettivo del lavoro e gli step necessari per raggiungerlo
- Pianificare delle pause
- Fornire spiegazioni brevi
- Esporre poche regole, chiare e accessibili
- Incoraggiare e valorizzare comportamenti sociali accettabili
- Evitare qualsiasi forma di svalutazione
- Evitare di far saltare l'intervallo
- Contenere le possibili fonti di eccessiva frustrazione
- Monitorare lo stato di ansia dell'alunno
- ...



INTERVENTI BASATI SULLE CONSEGUENZE POSITIVE

Le conseguenze premianti → **rinforzi**

Obiettivo del rinforzo positivo:

Aumentare la frequenza/intensità e/o la durata di un comportamento

Rinforzi tangibili

Rinforzi sociali

Rinforzi simbolici

Rinforzi dinamici



ERRORI PIÙ FREQUENTI NELL'USO DEL RINFORZO

- Offrire enormi ricompense per un grande miglioramento
- “Mettere il carro davanti ai buoi”, ossia rinforzare un comportamento prima che sia avvenuto
- Elargire un rinforzo non desiderato
- Promettere al bambino una ricompensa per far cessare il suo comportamento oppositivo
- Togliere un rinforzatore precedentemente elargito
- Rinforzare sempre!



LA TOKEN ECONOMY

- L'alunno guadagna uno smile per ogni attività svolta adeguatamente
- Gli smiles ricevuti vengono trasformati in una ricompensa materiale
- Questa tecnica ha lo scopo di consolidare i comportamenti corretti e di offrire un continuo feedback sulla propria condotta

	3 SETTEMBRE		4 SETTEMBRE		5 SETTEMBRE		6 SETTEMBRE	
	MATTINA	POMERIGGIO	MATTINA	POMERIGGIO	MATTINA	POMERIGGIO	MATTINA	
ALESSIO	5	10	13	19	24	24		24
DAVIDE	5	10	15	25	26	35		38
EMANUELE	6	11	19	23	28	35		39
GABRIELE	5	10	15	18	23	24		29
GIACOMO	5	10	14	20	25	25		30
LORENZO	5	10	11	18	23	28		33
MATILDE	4	11	18	24	26	33		38



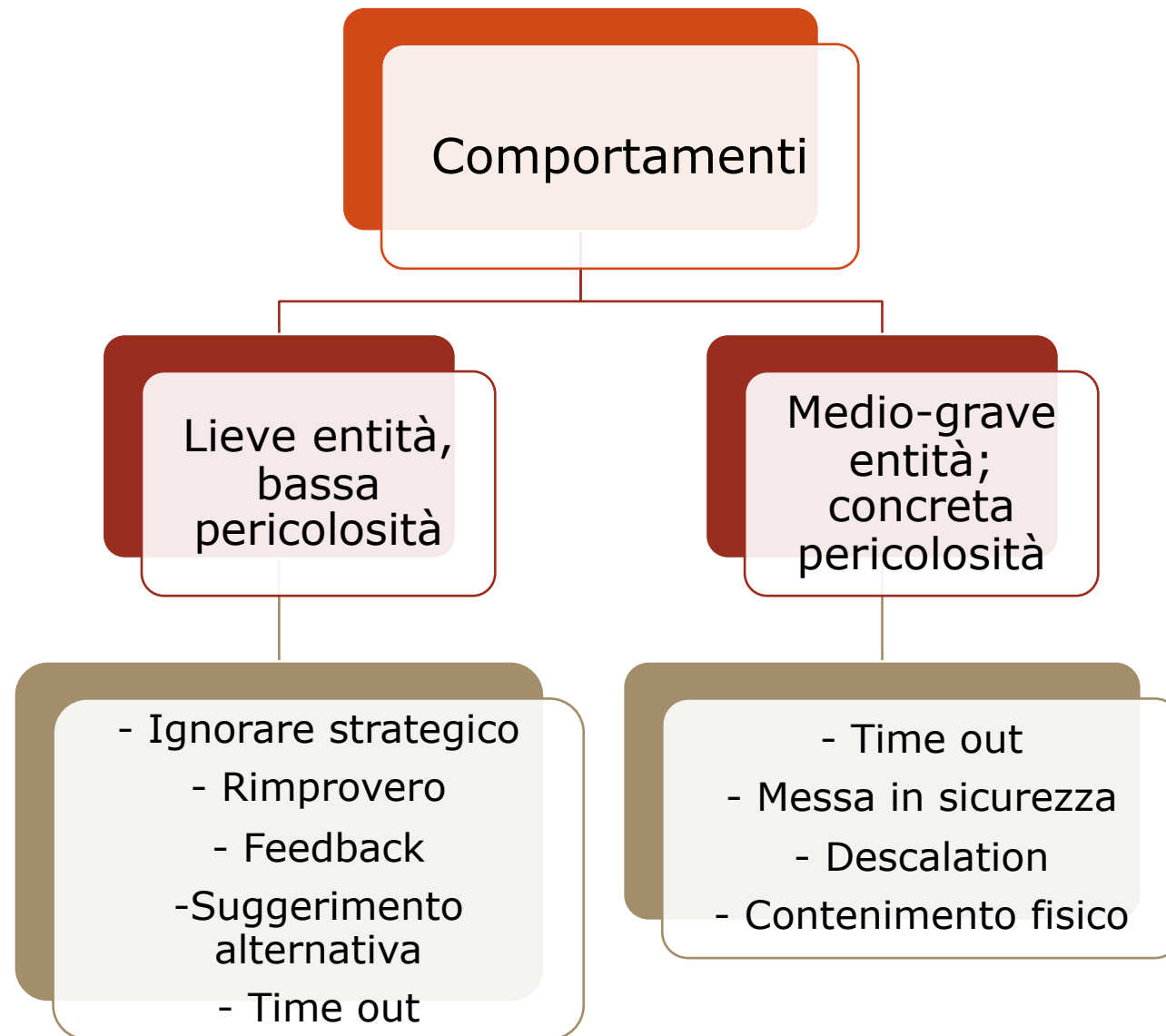
**INTERVENTI
BASATI SULLE
CONSEGUENZE
NEGATIVE**

Obiettivo del rinforzo negativo: Ridurre la frequenza, intensità e/o la durata di un comportamento

**Riguarda il comportamento
e non la persona!!!**



INTERVENTI BASATI SUI COMPORAMENTI E SUI CONSEGUENTI



IGNORARE STRATEGICO



- E' adatto per situazioni di lieve entità
- Non sempre è applicabile all'interno della gestione della classe
- Più che ignorare, sarebbe lecito parlare di deviazione contingente



RIMPROVERARE

- NO a rimproveri troppo lunghi
- NO ai sermoni della montagna
- NO alle urla
- NO alla svalutazione
- **SI ai rimproveri centrati sul comportamento**



RIMPROVERO CENTRATO SUL COMPORAMENTO

FASI	AZIONI
1.	DESCRIZIONE DEL COMPORAMENTO INDESIDERABILE: Ale ti sei messo a girare per la classe anziché ripassare
2.	INDICAZIONE DEL PERCHE' IL COMPORAMENTO SBAGLIATO: «in questo modo disturbi tutti e irriti i tuoi compagni»
3.	SUGGERIMENTO DI UN COMPORAMENTO ALTERNATIVO: «Se senti la necessità di muoverti o se hai bisogno di qualcosa vieni da me»
4.	INDICAZIONE DEL VANTAGGIO DEL COMPORAMENTO ALTERNATIVO: «così potrò mandarti per tre minuti a sgranchirti le gambe»

- I rimproveri sembrano essere più efficaci quando sono dati mantenendo il contatto oculare e avvicinandosi fisicamente al ragazzo
- Occorre dare continuità e stabilità al rimprovero: gli studenti rispondono meglio a chi rimprovera fin dall'inizio dell'anno scolastico





**OFFRIRE
DELLE
INFORMAZIO
NI DI
RITORNO**

- Gli alunni con disturbi del comportamento spesso hanno una scarsa capacità di prevedere le conseguenze delle loro azioni
- Aiutare l'alunno a prevedere le conseguenze di determinati eventi prima di agire significa lavorare sulla circolarità del comportamento-comunicazione (lavorare sui conseguenti ma anche sugli antecedenti)
- Occorre fornire informazioni chiare e sintetiche, con tono di voce basso ma deciso

SUGGERIRE COMPORAMENTI ALTERNATIVI

- Individuare uno o più comportamenti più appropriati ma con uguale funzione (magari già presenti)
 - Insegnare uno o più comportamenti più appropriati ma con uguale funzione
- Sostitutivo: I comportamenti positivi, obiettivo dell'intervento, sono strettamente sostitutivi, nel senso che il soggetto li dovrà usare in alternativa al comportamento problema, dovranno cioè essere per lui strategie alternative e "funzionalmente analoghe", cioè ugualmente o maggiormente efficaci per raggiungere gli obiettivi perseguiti





ARRABBIARSI



COSA FARE 😊

- DIRE A QUALCUNO QUAL E' IL PROBLEMA
- CONTARE FINO A 10
- ALLONTANARSI, FARE UNA PASSEGGIATA
- PENSARE A UNA COSA CHE CI RILASSA
- FARE UN RESPIRO PROFONDO



DIRE "SONO MOLTO ARRABBIATO, E' MEGLIO STARE DA SOLO"

PIANGERE

CU' SONO SFOSARABBA
QUADERNO SFOSARABBA

FARE UN BEL RESPIRO

DIRE A QUALCUNO
CHE QUALCHE COSA
NON VA



COSA NON FARE

- PICCHIARE (PUGNI, CALCI, MORSI, PIZZICOTTI...)
- URLARE FORTE VICINO AGLI ALTRI
- ROMPERE, SPACCARE, ROVINARE OGGETTI



DIRE PIGNI
URLARE
DIRE PAROLACCE
OFFENDERE
NASCONDERSI
SCAPPARE
NON RISPONDERE
PARLARE CON UN DIO
MORDERE IL DITO
NON ASCOLTARE





GUIDA ALLE RISPOSTE EMOTIVO-COMPORTAMENTALI

Cosa è successo?

Che cosa hai provato?

Che cosa hai fatto?

Che cosa avresti
dovuto/potuto fare?

IL TIME-OUT



- Pausa introdotta rispetto ai comportamenti ritenuti disfunzionali.
- E' una sospensione dell'azione per permettere a chi ha messo in atto il comportamento di prendere la giusta distanza emotiva da quanto è accaduto
- In quanto tale, **non è una punizione!!!**



LE SANZIONI EDUCATIVE



«le sanzioni sono sempre **temporanee, proporzionate** alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di **gradualità** nonché, per quanto possibile, al principio della **riparazione** del danno; tengono conto della **situazione personale** dello studente, della **gravità** del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano; allo studente è sempre offerta la **possibilità di convertirle** in attività in favore della comunità scolastica».

La scelta di irrogare una sanzione comporta l'apertura di un procedimento amministrativo e l'inserimento della sanzione stessa nel fascicolo personale dello studente



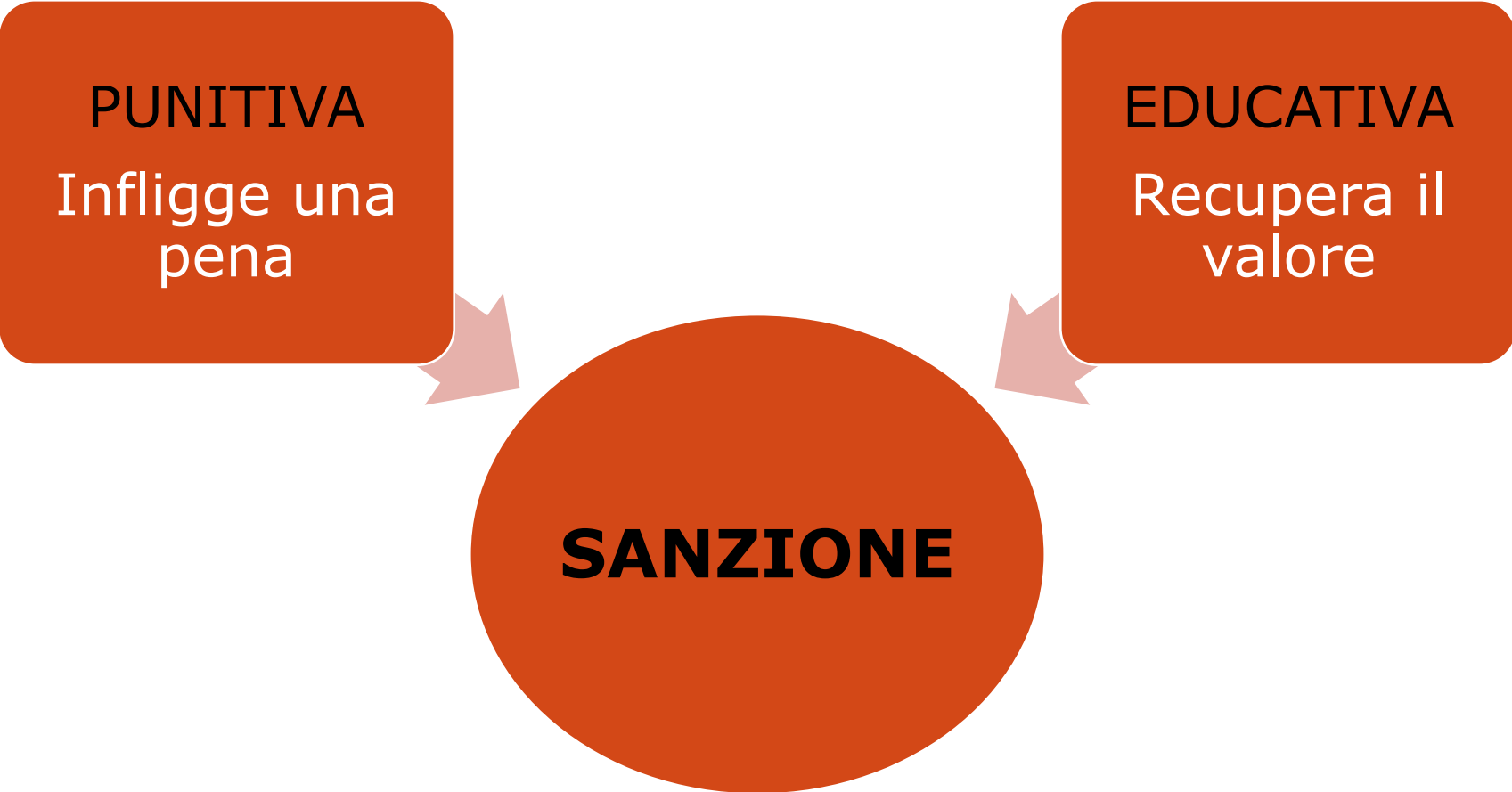


- Penalità



- Punizione





ESEMPI DI SANZIONE EDUCATIVA

- il volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- i lavori di segreteria
- la pulizia dei locali della scuola
- le piccole manutenzioni
- il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole
- frequentare specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale
- la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola e altro.





E' FONDAMENTALE
RECUPERARE
ALCUNI
PRESUPPOSTI
DELLA
COMUNICAZIONE!!!



La vera comunicazione si fonda sull'ascolto
autentico dell'altro

ASCOLTO ATTIVO



MITTENTE

1. Prof., già detto mille volte che questo esercizio non lo so proprio fare!!!!
(tono molto arrabbiato)



C
O
D
I
F
I
C
A

CANALI

Comunicazione

D
E
C
O
D
I
F
I
C
A

RICEVENTE

2. Mi sembra agitato, quasi in panico



Ansia, stato diffuso di agitazione

Feedback



2 Prof., stavolta ci ha azzeccato! E' difficile, forse sono io lo stupido, ma ora sto davvero in ansia ...



D
E
C
C
O
D
I
F
I
C
A

CANALI



1. Ho capito, mi sembri molto preoccupato e questo ti fa arrabbiare. Ora vediamo come fare



C
O
D
I
F
I
C
A



Denominare

Immedesimarsi/
Rispecchiare



Porre limiti

Suggerire strategie






I bambini e gli adolescenti in difficoltà confondono spesso emozioni primarie negative come dolore, rabbia, paura.

Occorre procedere con una corretta **denominazione**



A close-up photograph of two women looking downwards with thoughtful or somber expressions. The woman on the left has long, wavy brown hair and is wearing a blue top. The woman on the right has long, straight black hair and is resting her head on her hand. The background is softly blurred, showing a red wall.

▪ **Rispecchiare** i messaggi dell'altro non significa dividerli, ma trasmettere un significato di comprensione autentica del vissuto emotivo che fa da sottofondo



Porre dei limiti significa contenere il comportamento distruttivo.
Se occorre, anche stigmatizzarlo, salvando però la persona



È importante porsi come faro e fornire una guida comportamentale, di modo che il bambino o il ragazzo possa sperimentare modalità alternative di azione e uscire così dalla gabbia di impotenza che lo affligge **suggerire strategie**



STELLA
di
GABRIELE SALVATORE





Finirò in prigione anche io
Solo perché mio papà è lì
Hai torto se pensi
Che ci sono altre possibilità per me
So
Che un criminale allevierà un criminale
Non è vero
C'è del buono in ognuno
Mio papà è una cattiva persona
Non penso che
Possa essere diverso per me
Là è dove sto andando
Andare bene a scuola
Trovare un buon lavoro
Non è importante per me
Essere parte di una banda delinquenziale
Essere coinvolto in risse
È quello che è importante
Ascoltandomi
Dovresti solo cancellarmi
E non pensare neanche
Che io voglia avere successo
Ho abbandonato, sono ormai irrecuperabile
Non dare per scontato che
Io posso diventare qualsiasi cosa
Vedi
Il copione della mia vita è già stato scritto
Non provare neanche a dire
C'è ancora speranza per me
Se le cose fossero andate in maniera diversa
Ci sarebbe stata qualche speranza
È finita



(Non credo che)

Se si perdono i ragazzi difficili, la scuola non è più una scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati» (DON MILANI)

